



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"

CTIC81300B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8109** del **07/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 37*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 23** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 45** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 98** Attività previste in relazione al PNSD
- 103** Valutazione degli apprendimenti
- 108** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 115** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 116** Aspetti generali
- 117** Modello organizzativo
- 119** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 121** Reti e Convenzioni attivate
- 125** Piano di formazione del personale docente
- 130** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto è l'unica scuola del territorio di Piano Tavola - Belpasso, centro abitativo sorto su un territorio appartenente a quattro comuni (Belpasso, Camporotondo Etneo, Motta S. Anastasia e Misterbianco). L'Istituto accoglie 667 alunni suddivisi in 34 classi, di cui 9 di Scuola dell'Infanzia, 16 di Primaria e 9 di Secondaria di I° grado. Il tessuto sociale appare molto variegato e diversificato. I nuclei familiari differiscono non solo per estrazione sociale, cultura ed attività lavorativa, ma anche per usi, tradizioni e abitudini. Il background familiare degli studenti è medio-basso. Recentemente c'è stato un aumento delle iscrizioni da parte di alunni stranieri, soprattutto cinesi, che potrebbero offrire stimoli per un'educazione interculturale.

La difficoltà del contesto ha stimolato in molti docenti l'adozione di una didattica più stimolante e accattivante. I pochi studenti di cittadinanza non italiana sono bene integrati nel contesto scolastico.

Vincoli

La scuola presenta un grado significativo di complessità ed eterogeneità. Il territorio in sé non offre opportunità significative di crescita e sviluppo della popolazione giovanile, per l'inadeguatezza o assenza delle infrastrutture locali. Pertanto la scuola costituisce l'unico nucleo di riferimento e aggregazione. Ogni Amministrazione emana i propri decreti e amministra secondo la propria autonomia con disparità di trattamento tra i cittadini del territorio e ciò si riflette negativamente anche sull'organizzazione scolastica: trasporto alunni, mensa, possibilità di usufruire dei pullman comunali per rientri pomeridiani e visite didattiche in orario curricolare. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, la scuola si trova in difficoltà soprattutto con quelli appena arrivati, non avendo alcuna mediazione culturale per superare le barriere linguistiche. La maggior parte delle famiglie non attribuisce alla scuola il giusto valore e pertanto molti studenti affrontano l'esperienza scolastica con un basso grado di motivazione e di impegno. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è basso. La percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è superiore sia alle medie nazionali che a quelle regionali. Tutto ciò comporta il fatto che, da parte di questi studenti e a volte delle stesse famiglie, la scuola viene vissuta come un obbligo e non come una possibilità di crescita.



Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per la pluralità amministrativa e la varietà del tessuto sociale, dovuta alla diversa provenienza dei nuclei familiari, molti dei quali si sono stabiliti sul territorio in data recente e continuano a stabilirvisi per la favorevole posizione geografica rispetto alla grande città e ai grossi centri vicini, giustapponendosi agli abitanti di più antico insediamento (40/50 anni fa). Proprio la favorevole posizione geografica fa sì che la popolazione sia in continuo e costante aumento, grazie anche alle offerte del mercato immobiliare e alle possibilità di lavoro offerte da numerose imprese commerciali presenti sul territorio o nelle vicinanze, possibilità che spesso si rivelano effimere nell'attuale congiuntura economica. Sono presenti iniziative formative proposte dal Comune in cui ricade la maggior parte dei plessi dell'istituzione scolastica che mirano a coinvolgere l'utenza senza differenza di residenza. Le entrate per fonti di finanziamento provengono dallo Stato, dalla Regione Sicilia e da qualche piccolo contributo comunale. Le spese per la manutenzione sono sostenute dai comuni in cui ricadono i plessi.

Vincoli

La diversa provenienza socio-culturale e la mobilità dell'utenza rende difficile la creazione di un aggregato culturale condiviso. Inoltre la politica dei quattro comuni - che tendono a privilegiare il centro storico e a considerare gli alunni come non facenti parte di una periferia comune a cui fornire servizi comuni bensì di una porzione marginale del proprio territorio - fa sì che non sorgano strutture e infrastrutture né "comunali" né tantomeno frutto di protocollo d'intesa. Sono però presenti iniziative formative proposte dal Comune in cui ricade la maggior parte dei plessi dell'istituzione scolastica, che mirano a coinvolgere l'utenza senza differenza di residenza. Le possibilità di lavoro presenti nel territorio spesso si rivelano effimere. I finanziamenti assegnati dagli Enti pubblici sono risultati inferiori rispetto alle esigenze dell'ampliamento dell'Offerta Formativa e del funzionamento generale. E' stato richiesto un piccolo contributo volontario, che molti non hanno versato. L'imprenditoria del territorio è stata restia a finanziare l'istituzione scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità



Le entrate per fonti di finanziamento provengono dallo Stato, dalla Regione Sicilia e da qualche piccolo contributo comunale. Le spese per la manutenzione sono sostenute dai comuni in cui ricadono i plessi. Altre fonti di finanziamento provengono dai progetti PON -FESR, POR Sicilia ed Erasmus+. Le famiglie contribuiscono per garantire la copertura assicurativa degli studenti e per il pagamento delle gite e uscite didattiche. I cinque plessi, da cui è costituita la Scuola, sono facilmente raggiungibili dalla sede centrale e tra di loro. I plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria sono collegati da un ampio cortile interno, quasi a costituire un'unica struttura e ciò favorisce attività comuni. La Scuola è dotata di una palestra, di un'aula informatica con 14 postazioni, di 2 computer per i docenti di scuola secondaria di 1^a grado nell'auletta loro riservata. A partire dal mese di dicembre 2015 tutte le aule hanno potuto usufruire di LIM con collegamento internet ed è stato possibile rendere operativo il registro elettronico. Grazie al PON "Ambienti per l'apprendimento" Obiettivo A-1, tutti i docenti nel mese di maggio 2016 hanno ricevuto in comodato d'uso un notebook o un tablet. I fondi Covid sono stati utilizzati per riqualificare lo spazio esterno attraverso la posa in opera di un prato in erba sintetica in modo da poter praticare l'attività motoria all'aperto in sicurezza. Grazie ai fondi stanziati per l'emergenza Covid, un plesso di scuola dell'infanzia è stato interessato da lavori di edilizia leggera da parte del Comune che hanno permesso l'ampliamento di due aule. Nel complesso le strutture sono a norma delle leggi di sicurezza. Tutti gli ordini di scuola utilizzano il registro elettronico anche per la comunicazione con le famiglie, che in tal modo risulta più precisa e immediata. Tutte le aule di scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM e di connessione a banda larga che permettono agli studenti di svolgere attività didattiche variegata ed interdisciplinari. E' in costruzione una nuova ala che permetterà di avere a disposizione 8 aule aggiuntive e poter ripristinare i laboratori un tempo esistenti nell'Istituto.

Vincoli

I finanziamenti assegnati dagli Enti pubblici sono risultati inferiori rispetto alle esigenze dell'ampliamento dell'Offerta Formativa e del funzionamento generale. E' stato richiesto un piccolo contributo volontario, pari a tre-quattro euro, che molti non hanno versato. L'imprenditoria del territorio è stata restia a finanziare l'Istituzione scolastica. I tre plessi della Scuola dell'Infanzia sono dislocati sul territorio e allocati in edifici di civile abitazione riadattati e poco funzionali. Tale suddivisione è di ostacolo all'organizzazione delle attività didattiche, curricolari ed extracurricolari. Inoltre numerose aule risultano anguste rispetto alle scolaresche che devono ospitare, anche nel caso in cui queste siano costituite da un numero non eccessivo di alunni. Problematica è stata la fruizione degli spazi comuni (palestra e campo esterno sintetico) della scuola dell'obbligo chiamati a soddisfare le esigenze di ben 25 classi; mentre la scuola dell'infanzia non ne ha potuto usufruire affatto. Inoltre, molte delle attrezzature tecnologiche (LIM, computer) non sempre sono state



effettivamente fruibili a causa della discontinuità di funzionamento della rete internet e di di varie problematiche che hanno afflitto i computer. Le certificazioni edilizie sono state parzialmente rilasciate. I tre plessi della Scuola dell'Infanzia sono dislocati sul territorio e allocati in edifici di civile abitazione riadattati e poco funzionali. Tale suddivisione è di ostacolo all'organizzazione delle attività didattiche, curricolari ed extracurricolari.

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale degli insegnanti con un contratto a tempo indeterminato è del 94% circa, distribuita su una fascia di età che va dai 35 ai 55 anni e più. I docenti con più di 55 anni sono superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali. Una buona parte del personale docente possiede competenze sia linguistiche che informatiche. Alcuni utilizzano costantemente metodologie didattiche innovative e tutti utilizzano la piattaforma g-suite.

Vincoli:

Si manifesta una certa staticità e resistenza al cambiamento e difficoltà nell'acquisizione delle competenze informatiche necessarie. I docenti di sostegno sono per la maggior parte incaricati e non tutti sono provvisti di titolo specifico. Il personale di segreteria di quest'anno scolastico è nuovo e per alcuni si tratta del primo incarico lavorativo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC81300B
Indirizzo	VIA PIERSANTI MATTARELLA, 41/43 FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 BELPASSO
Telefono	0957131259
Email	CTIC81300B@istruzione.it
Pec	ctic81300b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgiovannipaolo2.gov.it/

Plessi

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA813018
Indirizzo	VIA BORIS GIULIANO, 52 FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 BELPASSO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via P. SANTI MATTARELLA 41 - 95040 BELPASSO CT

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	CTAA813029
Indirizzo	VIA SORRENTINO, 3/5 FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 CAMPOROTONDO ETNEO

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA81303A
Indirizzo	P.ZZA SANDRO PERTINI, S.N. FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 BELPASSO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via P. SANTI MATTARELLA 41 - 95040 BELPASSO CT
---------	--

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE81301D
Indirizzo	VIA P. MATTARELLA, 41/43 FRAZ. PIANO TAVOLA 95032 BELPASSO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via P. SANTI MATTARELLA 41 - 95040 BELPASSO CT
---------	--

Numero Classi	15
Totale Alunni	338

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM81301C
Indirizzo	VIA BEPPE MONTANA, SN FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 BELPASSO



Edifici

- Via P. SANTI MATTARELLA 41 - 95040
BELPASSO CT

Numero Classi

10

Totale Alunni

190



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	



Risorse professionali

Docenti	80
Personale ATA	19



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra scuola tende verso il miglioramento continuo del servizio offerto, ottenuto mediante una innovazione consapevole, condivisa e controllata che ne rafforzi l'identità e ne migliori la qualità. Dal rapporto di Autovalutazione è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, ma presenta anche aree di criticità. Il presente Piano viene redatto in stretta relazione con esso. IL punteggio della scuola alle prove INVALSI, sia in italiano che in matematica, è superiore o uguale rispetto a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile, ma in due casi su tre risulta inferiore al dato nazionale. Inoltre si è registrato un aumento delle ripetenze dovuto a scarsa motivazione da parte degli alunni, valutazione più oggettiva e inadeguata collaborazione da parte delle famiglie. Si è ritenuto opportuno fissare come obiettivo condiviso il miglioramento complessivo dei risultati nelle Prove INVALSI per tutte le classi interessate, da conseguire attraverso una maggiore corrispondenza tra programmazione e prassi educativa e didattica, tramite attività di tutoraggio ai docenti non ancora formati, in modo da esemplificare le "buone pratiche" e lavorare avendo consapevolezza del quadro di riferimento delle prove Invalsi e tenendo conto degli ambiti implicati nelle prove stesse nonché della programmazione per disciplina, del PTOF e del PdM. Applicare le regole e i criteri di valutazione delle competenze chiave di relazione con gli altri in modo sistematico, uniforme, omogeneo e condiviso, accompagnando tale applicazione con adeguate attività di formazione inerenti all'ambito preso in considerazione, è indispensabile sia per il conseguimento delle priorità di ordine comportamentale e relazionale che per la creazione di un clima favorevole all'apprendimento, sia nell'ottica del miglioramento dei risultati delle prove Invalsi che, soprattutto, degli esiti scolastici. E' risultato, inoltre, che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico, rispetto alla fascia di età, risulta per molti da migliorare, in quanto diversi alunni continuano a non rispettare adeguatamente le regole o a farlo solo dal punto di vista formale, senza una reale interiorizzazione delle stesse, manifestando un limitato senso di responsabilità e grado di autonomia. Ci si propone, pertanto, di giungere alla diminuzione dei comportamenti disfunzionali al buon andamento della vita scolastica, di migliorare negli alunni la capacità di agire in modo autonomo e responsabile e ciò anche facendo ricorso al coinvolgimento di un maggior numero di genitori per una reale sinergia educativa scuola-famiglia. I progetti sono stati scelti perché permetteranno lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane ed una migliore integrazione con il territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici in generale

Traguardo

Minor numero di insuccessi formativi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati della Scuola nelle prove INVALSI.

Traguardo

Diminuzione del divario tra i risultati della Scuola e il dato nazionale per tutte le classi campione. Diminuzione della varianza tra le classi

● Competenze chiave europee

Priorità

Rispetto delle regole tra pari e non

Traguardo

Diminuzione dei comportamenti disfunzionali al buon andamento della vita scolastica



Priorità

Acquisizione del senso di responsabilità

Traguardo

Maggiore capacità di agire in modo autonomo e responsabile

Priorità

Proficua partecipazione delle famiglie

Traguardo

Coinvolgimento di un maggior numero di genitori e incremento della sinergia educativa scuola-famiglie

● Risultati a distanza

Priorità

Conoscere i dati sui risultati a distanza

Traguardo

Monitorare e controllare gli esiti almeno nel biennio del segmento scolastico successivo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: A scuola di competenze**

Partendo dall'analisi dei punti di debolezza e di criticità dei dati INVALSI restituiti alla scuola, si punta superare la variabilità tra le classi dell'Istituto e/o a migliorare il livello di apprendimento degli alunni, tramite l'individuazione e condivisione di metodi e strumenti di lavoro da parte dei docenti, in un contesto di autoformazione che garantisca il lavoro di verticalità del curricolo e di continuità. I destinatari del percorso sono tutti gli alunni dell'istituto. La scuola prevede percorsi di Potenziamento e di Recupero, in orario curriculare e in orario extracurriculare con il coinvolgimento dei docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado. Oltre alla consueta valutazione degli apprendimenti, le prove standardizzate nazionali rappresenteranno un criterio oggettivo di valutazione dei miglioramenti raggiunti, essendoci dati tra i vari traguardi del RAV quello di diminuire del 20% il numero degli alunni presenti nei livelli 1 e 2 e incrementare del 20% quello degli alunni presenti nei livelli 3 e 4.

Anche il rispetto delle regole nell'ambito delle competenze chiave europee rappresenta uno degli obiettivi del nostro piano di miglioramento al fine di formare cittadini consapevoli, responsabili. e autonomi, in una prospettiva di Long Life Learning.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici in generale

Traguardo

Minor numero di insuccessi formativi.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati della Scuola nelle prove INVALSI.

Traguardo

Diminuzione del divario tra i risultati della Scuola e il dato nazionale per tutte le classi campione. Diminuzione della varianza tra le classi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rispetto delle regole tra pari e non

Traguardo

Diminuzione dei comportamenti disfunzionali al buon andamento della vita scolastica

Priorità

Acquisizione del senso di responsabilita'

Traguardo

Maggiore capacita' di agire in modo autonomo e responsabile

Priorità

Proficua partecipazione delle famiglie



Traguardo

Coinvolgimento di un maggior numero di genitori e incremento della sinergia educativa scuola-famiglie

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

L'ambiente di apprendimento diventa contesto di attività strutturate, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese. In generale, le aule tendono ad essere utilizzate come ambienti di apprendimento frontali, anche se, con l'introduzione di strumentazioni tecnologiche quali le LIM, si faciliteranno approcci didattici attivi e laboratoriali.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di base degli alunni; allineamento degli esiti delle prove Invalsi alle medie di riferimento; diminuzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Classe 2.0.

Utilizzo della piattaforma GSuite per gli incontri collegiali - programmazione settimanale, Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, gruppi di lavoro - in caso di ripresa dell'emergenza epidemiologica.

Si curerà l'integrazione tra le metodologie didattiche e l'innovazione tecnologica informatica, in un contesto di didattica inclusiva, per un insegnamento attivo, capace di valorizzare la partecipazione dello studente.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro istituto si propone di attivare progettazioni didattiche che favoriscano lo sviluppo di competenze, apprendimenti significativi, personalizzazione dei percorsi, valorizzazione delle eccellenze

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Digital board, computer, tablet, ambienti virtuali di apprendimento costituiscono elementi portanti dei processi di insegnamento- apprendimento, favorendo il graduale passaggio dal paradigma della lezione frontale a quello della lezione partecipata e co-costruita da docente e alunni. Le nuove tecnologie della comunicazione e la multimedialità supportano tanto l'insegnamento quanto l'apprendimento, contribuendo allo sviluppo della "media education". Il nostro istituto si propone di utilizzare in maniera sempre più diffusa la didattica digitale, declinandola nelle diverse



discipline e nelle educazioni trasversali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

- Next Generation 1: Azione 1 - Trasformazione delle aule in ambienti innovativi per l'apprendimento
- Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado hanno sede nel plesso centrale del nostro istituto.

La scuola dell'infanzia è collocata in tre plessi distaccati.

CTAA813018	Plesso Scuola dell'infanzia 25 e 40 ore settimanali
CTAA813029	Plesso Scuola dell'infanzia - 25 ore settimanali
CTAA81303A	Plesso Scuola dell'infanzia - 25 ore settimanali
CTEE81301D	Scuola primaria - 27 ore settimanali
CTMM81301C	Scuola secondaria di primo grado - tempo ordinario

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - TEMPO ORDINARIO

SETTIMANALE ANNI

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66



QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANN
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33
• Corso ad indirizzo musicale	SI	



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"	CTAA813018
I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"	CTAA813029
I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"	CTAA81303A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"

CTEE81301D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"

CTMM81301C



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" CTAA813018

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" CTAA81303A

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" CTEE81301D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" CTMM81301C -



Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuo dedicato all'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore.



Curricolo di Istituto

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale dell'Istituto comprensivo "Giovanni Paolo II" (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione", testo che la comunità professionale è chiamata a seguire e a contestualizzare, elaborando "specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione, valutazione", ferma restando la prescrittività dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento.

Allegato:

Curricolo Verticale d'istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Giornate dedicate alle tematiche di Educazione Civica

La scuola dell'infanzia si adopera per promuovere e rafforzare negli studenti le competenze di base dell'educazione civica attraverso la riflessione su tematiche significative alle quali sono dedicate alcune giornate nel corso dell'intero anno scolastico. A tal proposito vengono proposte e realizzate attività grafico-pittoriche in occasione della Giornata della gentilezza, per la Giornata per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per la giornata dell'albero, per l'Earth Day, per la giornata dei calzini spaiati. Inoltre si realizza una costante opera di sensibilizzazione sul risparmio energetico e sul rispetto dell'ambiente, sulle buone pratiche di riciclo dei rifiuti, sull'accoglienza e l'inclusione.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Tale documento, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per fare in modo che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'allievo dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in



ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il curricolo d'Istituto si basa essenzialmente su: • individuazione di obiettivi specifici di apprendimento per Aree e per Discipline, definite in sede di Dipartimenti; • impostazione curricolare e professionale d'istituto, fondata sull'integrazione delle discipline; • pianificazione, realizzazione e verifica dell'azione didattica da attuarsi in termini di competenze disciplinari, interdisciplinari, trasversali; • individuazione di criteri e modalità di valutazione d'istituto, con riferimento agli apprendimenti e alle competenze. Il curricolo verticale, in quanto progetto formativo, va continuamente sperimentato nella pratica didattica e nella quotidianità del lavoro educativo e non intende essere esaustivo soprattutto per quello che riguarda i contenuti, lasciando i docenti liberi di modificarli in relazione alla variabilità del contesto in cui operano, ai libri di testo adottati e soprattutto in base ad eventuali progetti di classe, di plesso o di istituto nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi in esso delineati.

Allegato:

Curricolo cittadinanza GiovanniPaoloII.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto PON: Competenze di Cittadinanza globale Obiettivi del progetto Il progetto si propone di far acquisire e sviluppare tutte quelle abilità cognitive, motorie e sociali che permettono agli alunni di poter raggiungere un benessere personale e sociale e di poter affrontare in modo eticamente e tecnicamente corretto le sfide della vita quotidiana in un mondo sempre più globalizzato e interconnesso. Lo scopo è di promuovere l'acquisizione/interiorizzazione di valori come la pace, la democrazia, la tutela dei diritti umani, la giustizia economica e sociale, il rispetto dell'ambiente e delle diversità tra persone, l'adozione di una sana alimentazione, la pratica dello sport, tutti aspetti volti a rafforzare negli alunni la dimensione della loro cittadinanza globale. La complementarietà e l'integrazione saranno garantite per mezzo di un' equilibrata distribuzione dei moduli: tre, di diversa tipologia, destinati alla scuola primaria e due, sempre di diversa tipologia, alla scuola secondaria di 1° grado; tale distribuzione renderà possibile il coinvolgimento di un elevato numero di alunni. L'idea complessiva di cittadinanza globale sarà, inoltre, sviluppata



promuovendo in itinere incontri con scambi di informazioni e attività relativi ai moduli in svolgimento e, negli anni a venire, attraverso la socializzazione e la riutilizzazione di materiali/modelli dei vari moduli svolti. Caratteristiche dei destinatari I mass-media (TV e internet in particolare), spesso veicolano modelli di comportamento che gli adulti non riescono a contrastare. Peraltro, in un mondo divenuto globale e multiculturale, che ha assistito al logoramento del ruolo delle famiglie e delle altre strutture aggregative (parrocchie, associazioni, ecc.), l'educazione alla convivenza civile e democratica, fondata su valori universali, sul rispetto di sé e degli altri, non può non essere una priorità per i sistemi di istruzione. Inoltre, nello specifico, il RAV della nostra Scuola ha individuato carenze in ordine al rispetto delle regole e al senso di responsabilità a carico degli alunni e dei genitori e fatto rilevare un aumento dell'insuccesso formativo. Pertanto, i destinatari del progetto saranno individuati dai consigli di interclasse nella scuola primaria e di classe nella scuola secondaria di 1° grado, stimolando e privilegiando gli studenti demotivati allo studio, con elevato numero di assenze, con difficoltà a rispettare le regole, con poca autostima e in condizioni socio-economiche svantaggiate. Nell'individuazione si terrà conto della tipologia di modulo e si farà in modo da coinvolgere, in totale sui cinque moduli, il maggior numero di alunni, assegnando ciascuno a quello che appare più idoneo a promuoverne la crescita educativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a rimodulare la Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano importanti per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. La versione del 2018 vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: 1) competenza alfabetica funzionale; 2) competenza multilinguistica; 3) competenza matematica e



competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4) competenza digitale; 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6) competenza in materia di cittadinanza; 7) competenza imprenditoriale; 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. In particolare, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'educazione alla cittadinanza, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Ogni disciplina dovrà concorrere a fare acquisire le competenze di cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano: • di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà • la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita • forme di partecipazione alle decisioni comuni

Istruzione domiciliare

Si allega Piano per l'istruzione domiciliare

Allegato:

INTEGRAZIONE PTOF - ISTRUZIONE DOMICILIARE.pdf

Approfondimento

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona come si legge nell'allegato "A" del D.M. 13/02/1996: Indicazioni generali.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli



teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale a scuola significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del percorso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. L'insegnamento strumentale,

□ promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; □ integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico- emotiva; □ offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

□ fornisce la preparazione per raggiungere le abilità necessarie per il proseguimento degli studi musicali liceali e accademici.

La produzione dell'evento musicale In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

□ comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie

legate a schemi temporali precostituiti;

□ dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;



□ consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;

□ permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio (Art. 1 co. 3 DM 176/2022).

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Visto il D.M. del 3 Agosto 1979

Visto il D.M. del 13 Febbraio 1996

Visto il D.M. del 6 Agosto 1999

Visto il D.M.201 del 1999

Vista la nota 1391 del 18 febbraio 2015

Visto il Dlgs 62/2017

Visto il D.M. n° 176 del 1° luglio 2022

Vista la Delibera del Collegio Docenti n. 47 del 19.12.2022

Vista la Delibera del Consiglio di Istituto n. 39 del 20.12.2022



L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona come si legge nell'allegato "A" del D.M. 13/02/1996: Indicazioni generali. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare l'insegnamento musicale a scuola significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del percorso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'insegnamento strumentale,

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico operativa, estetico-emotiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce la preparazione al fine di raggiungere le abilità necessarie per il proseguimento degli studi musicali liceali e accademici.



I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio (Art. 1 com. 3 DM 176/2022)

La produzione dell'evento musicale

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

La consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Art. 1

MODALITA' DI ISCRIZIONE AI PERCORSI

Il Percorso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria compatibilmente con i posti disponibili. Secondo il dpr 81/09 una classe ordinaria, e dunque anche una classe di strumento, di norma, si forma con un minimo complessivo di 18 alunni, distribuiti uniformemente sui quattro strumenti.

Non sono richieste abilità musicali pregresse. Per richiedere l'ammissione ai Percorsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando tutti gli strumenti in ordine di preferenza dal primo al quarto: dovendosi avere una equa distribuzione tra gli strumenti, l'assegnazione può non corrispondere alla



scelta espressa nel modulo d'iscrizione. Domande di iscrizione prive dell'elenco dei quattro strumenti nell'ordine di preferenza dell'alunno/a non saranno prese in considerazione.

Art. 2

CONVOCAZIONE PER LA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

Per accedere al Percorso di Strumento musicale, è prevista una prova orientativo-attitudinale davanti alla Commissione formata dai Docenti di Strumento musicale e dal Docente di Musica della sezione. La data della prova sarà comunicata ai genitori degli esaminandi con comunicazione di un calendario da parte della scuola. Eventuali alunni assenti dovranno recuperare la prova in un secondo appello.

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

Art. 3

ARTICOLAZIONE DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

La prova è costituita da test ritmici e melodici per valutare le capacità naturali di percezione, di riproduzione, di coordinazione ritmica e di discriminazione di altezza.

I test non richiedono una preventiva conoscenza teorico-musicale e/o strumentale, sono uguali per tutti i candidati e proposti con le medesime modalità.

Conoscenze e abilità pregresse non costituiscono titolo di preferenza. Ai candidati che lo vorranno sarà consentita l'esecuzione allo strumento, ma l'esibizione non costituirà titolo di preferenza.

Il materiale oggetto della prova è deciso e strutturato dalla Commissione in apposita seduta preliminare di cui viene redatto verbale indicante anche i criteri di valutazione per ogni singolo test.

La prova attitudinale di ammissione stabilisce una graduatoria in base alla quale vengono selezionati gli alunni ammessi e viene assegnato loro uno strumento .

Per gli alunni con BES (diversamente abili e DSA) la prova verrà organizzata predisponendo tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie al caso.

Art. 4



CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI AMMISSIONE

Gli alunni saranno valutati con voti espressi in decimi per ciascuna prova. Saranno ammessi in totale un massimo di 27 alunni. Lo strumento di preferenza sarà assegnato agli alunni con punteggio più alto. All'esaurimento dei posti disponibili per cattedra sarà assegnato lo strumento che all'atto dell'iscrizione è stato indicato come secondo, terzo o quarto ordine. Si terrà conto del naturale predisposizione verso un determinato strumento, eventuali caratteristiche fisiche e bisogni educativi speciali peculiari e specifici per la pratica di un determinato strumento. Si utilizzerà come criterio di assegnazione soprattutto l'equa distribuzione del numero degli alunni per ciascuna delle quattro classi di strumento .

La valutazione degli alunni con BES sarà effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, e condivisi da tutti i docenti della commissione, al fine di capire ogni alunno cosa sa e soprattutto cosa potrà fare.

Art.5

COMPILAZIONE DELLE GRADUATORIE E FORMAZIONE DELLE CLASSI DI STRUMENTO

Una volta espletate le prove attitudinali di tutti i ragazzi richiedenti il percorso di Strumento, la Commissione esaminatrice passerà alla correzione dei test e alla valutazione delle prove attitudinali, al fine di poter attribuire a ciascun candidato lo strumento che la commissione valuterà essere il più idoneo.

Gli esiti della prova attitudinale sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

Della lista definitiva stilata con l'elenco degli alunni e lo strumento ad essi attribuito verrà poi data comunicazione mediante pubblicazione sul sito dell'istituto. Con l'inizio delle attività didattiche, le liste con l'attribuzione dello Strumento saranno ritenute definitive. Da quel momento in poi non saranno prese in considerazione richieste di ritiro per tutto il triennio, fatti salvi i casi illustrati più avanti nell'art. 6 . Gli alunni ammessi saranno inseriti per tutta la durata del triennio in una sezione riservata .

Art. 6

CAUSE DI RITIRO DAI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Il Percorso ad Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, strumento – musica d'insieme – teoria musicale diventano a tutti



gli effetti materia curriculare ed è obbligatoria la sua frequenza , anche ai fini del computo del monte ore annuale necessario per l'ammissione alla classe successiva/esami di stato. Sono previsti casi di ritiro solo per motivazioni serie e gravi (es. motivi di salute) da dimostrare tramite certificazioni legalmente valide. Tali documenti verranno esaminati dal Dirigente e da un suo delegato. Agli alunni, inoltre, non è data la possibilità di cambiare strumento nel corso dell'anno scolastico e del triennio a meno che non venga deciso all'unanimità da tutti i docenti. In caso di ritiro dal percorso ad indirizzo musicale l'alunno dovrà necessariamente cambiare sezione in quanto non sono legalmente ammesse le sezioni miste.

Art. 7

FORMAZIONE DELL'ORARIO DI STRUMENTO

Secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla scuola, sarà effettuata una riunione con i genitori degli alunni per comunicare l'orario di lezione.

L'orario delle lezioni individuali e di musica d'insieme è stabilito dagli insegnanti dopo aver raccolto particolari e certificate esigenze delle famiglie degli allievi. Una volta concluse queste operazioni, verrà rilasciata a ciascun alunno comunicazione di conferma dell'orario stesso da parte del proprio docente di Strumento.

Art. 8

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

“ Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva; b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Le attività di insegnamento dei percorsi ad indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente



con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Qualora sia stato

attivato il tempo prolungato, le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni." (Art. 4 DM 176/2022) . In prossimità di organizzazione di eventi dove sarà necessario intensificare le prove ogni docente di Strumento comunicherà alle famiglie eventuali incontri/orari extra.

Art. 9

ACQUISTO DEGLI STRUMENTI

Le famiglie degli alunni ammessi in accordo coi docenti si renderanno disponibili per l'acquisto del materiale occorrente lo studio dello strumento e in particolar modo dello strumento musicale di cui l'alunno necessita per l'esercizio quotidiano a casa. La scuola dispone di qualche strumento che può essere dato in dotazione alle famiglie tramite un contratto di comodato d'uso.

Art. 10

DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme/Teoria musicale secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- Avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale) sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;
- Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola
- Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti .

Assenze:

Le assenze dalle lezioni di Strumento e di Musica di insieme contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino seguente o, comunque, il primo giorno utile al rientro a scuola.

Qualora l'alunno dovesse risultare assente nelle ore mattutine, può comunque frequentare le lezioni pomeridiane.



Le presenze nell'ora di strumento hanno la precedenza su tutte le altre attività pomeridiane.

Le famiglie sono tenute a comunicare eventuali assenze anticipatamente contattando direttamente il docente di strumento in modo che quest'ultimo possa sfruttare quello spazio di tempo al fine di un recupero e/o potenziamento con qualcun altro alunno.

Uscita anticipata :

Gli alunni possono uscire anticipatamente dalla classe di strumento musicale solo se prelevati da uno dei genitori (o da chi ne fa le veci), il quale firmerà l'apposito registro delle uscite. Le assenze di strumento musicale rimaste ingiustificate saranno sanzionate secondo le norme del regolamento d'istituto vigente.

Tempo di transizione fra le lezioni antimeridiane e postmeridiane di Strumento

1. Gli alunni della prima o della seconda ora di strumento (14.00 – 15.00 e 15.00- 16.00) non possono rimanere a scuola durante l'intervallo che intercorre tra la fine delle lezioni antimeridiane e l'inizio delle lezioni pomeridiane di strumento per consumare il pasto, a meno che uno dei docenti accetti l'incarico di sorvegliarli durante questo lasso di tempo.

Art. 11

SOSPENSIONE DELLE LEZIONI

Eventuali assenze da parte degli insegnanti di strumento saranno comunicate da loro stessi alle famiglie in tempo utile.

Art. 12

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ED ESAME DI STATO

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli



alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017 (DM 176/2022)

Art. 13

Docente responsabile e referente del Percorso ad Indirizzo musicale

Viene individuato un docente, tra i docenti di strumento, con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Percorso ad Indirizzo musicale e di collegamento con il Dirigente Scolastico, con il D.S.G.A, con le FFSS e con il resto del personale docente e ATA in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa. Egli si adopera per il buon funzionamento del Percorso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola, cura i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale e con eventuali soggetti singoli o organizzati che chiedessero l'intervento del Percorso musicale.

Art. 14

Orientamento per le classi quinte di scuola primaria

I docenti di strumento musicale con le/gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, pianificheranno un incontro di familiarizzazione musicale con gli alunni della scuola primaria, allo scopo di presentare loro e far conoscere i quattro strumenti presenti nella sezione del Percorso ad indirizzo musicale. Durante tale incontro i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità morfologiche e timbriche coinvolgendo studenti allievi di scuola secondaria nell'esecuzione di composizioni sia solistiche che in formazioni di musica d'insieme. Questo permetterà di fornire agli alunni interessati diverse possibilità di scelta di uno strumento alla luce delle varietà timbriche e morfologiche appena illustrate. I docenti della scuola primaria considerando la presenza la realtà dell'indirizzo musicale presente all'interno dell'istituto si adopereranno a:

- Occuparsi in modo particolare dell'educazione musicale dei discenti della primaria sin dalle prime classi
- Impartire delle conoscenze riguardo alla musica strumentale con particolare riferimento ai quattro strumenti di cui la scuola secondaria offre l'insegnamento. - Individuare nei singoli alunni a seguito di una fase di osservazione, le

predisposizioni naturali verso un determinato strumento. I docenti della primaria saranno disponibili a comunicare i risultati del loro progetto di orientamento al docente coordinatore dell'indirizzo musicale.



A discrezione del Dirigente scolastico potrà essere nominato un docente esterno o interno all'istituto in possesso di titoli specifici per svolgere un progetto rivolto alle classi della primaria finalizzato all'orientamento allo studio dello Strumento.

Art. 15

Libri di Testo

Data la natura dell'insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi, forniranno direttamente allo studente il materiale da utilizzare, o copie digitali dei materiali oggetto di studio.

Art. 16

Partecipazione docenti di strumento alle attività collegiali

I docenti di Strumento musicale parteciperanno a tutti i consigli di classe e agli scrutini di fine quadrimestre esprimendo il loro giudizio valutativo esclusivamente per quegli alunni aventi ciascuno direttamente in carico come già descritto all'art. 12. In tali occasioni sospenderanno le lezioni coincidenti con l'orario di tali attività, recuperando, in accordo con le famiglie, tali ore in altra giornata.

Art. 17

Percorsi di ampliamento dell'offerta musicale e Piano delle Arti

Al fine di promuovere ulteriormente la formazione artistico- musicale degli alunni (visto il decreto leg. 60/2017), l'attività di orientamento e di continuità, i docenti ad indirizzo stabiliscono annualmente progetti di collaborazione con le istituzioni musicali più vicine (liceo musicale e/o Conservatorio). Inoltre, terranno conto di quelle risorse presenti nella scuola o sul territorio che possano promuovere /valorizzare artisticamente i percorsi ad indirizzo musicale, instaurando rapporti interdisciplinari e reti di comunicazione con gli organi competenti. (es. progetti Erasmus - Assessorato ai beni culturali ecc.).



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto PON: Siamo tutti nella stessa rete

Sviluppo delle competenze digitali, del pensiero computazionale e alla cittadinanza digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione del senso di responsabilità

Traguardo

Maggiore capacità di agire in modo autonomo e responsabile

Risultati attesi

-Sviluppare la creatività attraverso la molteplicità delle possibili soluzioni per affrontare e risolvere un problema. -Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la capacità di individuare e concepire la soluzione di un problema in modo algoritmico. -Sviluppare della conoscenza fattuale, concettuale, procedurale, metacognitiva. -Sviluppare la capacità di



analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici. -Sviluppare la progettazione di algoritmi producendo risultati visibili. -Sviluppare la produzione e la capacità di decodificazione di testi regolativi. -Sviluppare la capacità di astrazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto PON: "Potenziamento della Cittadinanza europea: Cittadinanza Europea (propedeutica)

Le attività saranno finalizzate al potenziamento della Cittadinanza europea, attraverso la conoscenza, la consapevolezza e la riflessione intorno all'idea di Europa e di Unione Europea; alla promozione, conoscenza e valorizzazione delle diverse culture; all'interazione e l'integrazione degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rispetto delle regole tra pari e non



Traguardo

Diminuzione dei comportamenti disfunzionali al buon andamento della vita scolastica

Priorità

Acquisizione del senso di responsabilita'

Traguardo

Maggiore capacita' di agire in modo autonomo e responsabile

Risultati attesi

-Conoscere la storia dell'Unione Europea, i valori che la informano, i principi fondamentali e le sue implicazioni in termini di cittadinanza consapevole; -Conoscere e acquisire consapevolezza dei concetti universali di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili - Comprendere, accettare e valorizzare le differenze culturali, pervenendo alla conclusione che è possibile e che si deve convivere pacificamente; -Essere sensibili alla difesa dei diritti umani; - Saper riflettere, valutare e affrontare i problemi in qualità di membri di una società globale; - Conoscere alcune caratteristiche dell'Europa e dei paesi che ne fanno parte -Comprendere la dimensione trasversale del modulo rispetto alle discipline di studio, superando il senso di frammentazione delle stesse RISULTATI ATTESI • conoscenza e rielaborazione personale e creativo dei documenti studiati; • interiorizzazione dei principi di convivenza civile e pacifica e comprensione dei valori universali su cui si fondano; • acquisizione/potenziamento dei comportamenti tolleranti e inclusivi; • accettazione e valorizzazione delle differenze

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Progetto PON: Potenziamento della Cittadinanza europea-“Potenziamento linguistico e CLIL”

Il progetto, nell'ambito dell'internazionalizzazione degli interventi educativi, pone come finalità il potenziamento linguistico attraverso la metodologia CLIL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisizione del senso di responsabilità

Traguardo

Maggiore capacità di agire in modo autonomo e responsabile

Risultati attesi

Si vogliono sviluppare le competenze interattive multilinguistiche nell'ottica di una migliore socializzazione, nel rispetto reciproco, e dell'integrazione dei gruppi eterogenei. Nello specifico il progetto verterà sull'acquisizione di contenuti disciplinari, veicolati in lingua francese, e rielaborati in maniera personale e creativa anche attraverso il linguaggio corporeo al fine di far



scaturire negli allievi le potenzialità espressive. Il percorso formativo prevede l'utilizzo di strumenti digitali e la realizzazione di prodotti multimediali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto PON: "Orientamento formativo e riorientamento"

Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Conoscere i dati sui risultati a distanza

Traguardo

Monitorare e controllare gli esiti almeno nel biennio del segmento scolastico



successivo

Risultati attesi

OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI - Sostenere gli allievi nell'elaborazione di progetti formativi e professionali coerenti con le proprie attitudini e aspettative; - rafforzare il senso di autostima e autoefficacia; - promuovere i percorsi dell'istruzione e della formazione professionale e le scuole del territorio di appartenenza; - acquisire e rafforzare competenze di base e trasversali per l'orientamento; - acquisire conoscenze del mondo del lavoro e delle professioni; - incoraggiare un percorso di conoscenza di sé e delle proprie vocazioni; - incoraggiare la capacità di esprimere la propria identità e condividere con gli altri idee e aspirazioni; - sviluppare una predisposizione al confronto e al dialogo tra pari; - sviluppare capacità di narrazione/ascolto; - acquisire la capacità di rappresentare a se stessi e agli altri la propria esperienza personale; - sviluppare la capacità di autovalutazione ed essere in grado di identificare capacità, competenze e attitudini; - superare il rischio del fallimento formativo, attraverso il riconoscimento e la condivisione delle proprie esperienze di successo (scolastiche/extrascolastiche); - sviluppare una maggiore autonomia nelle scelte decisionali sulla propria vita personale e professionale; - sviluppare capacità analitiche e creare le premesse per una scelta realistica, autonoma e coerente con gli scenari sociali e professionali attuali; - utilizzare le tecnologie digitali per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; - facilitare lo scambio di competenze all'interno di un gruppo di lavoro.

RISULTATI ATTESI - Contrastare il fallimento formativo e la dispersione scolastica; - accompagnamento nei processi di transazione con interventi di consulenza e decisionmaking; - orientamento centrato sul singolo allievo e sui suoi bisogni; - maggiore consapevolezza rispetto agli strumenti e alle strategie che intervengono nelle scelte formative e professionali; - maggiore conoscenza delle caratteristiche e dei bisogni territoriali; - miglioramento delle relazioni interpersonali all'interno del gruppo-classe; - partecipazione degli allievi a scambi comunicativi con compagni e docenti; - saper raccontare le proprie esperienze per definire la propria identità; - miglioramento dell'autostima e della fiducia attraverso la valutazione del proprio contributo all'interno del percorso; - favorire una coscienza del proprio successo personale e professionale; - crescita del senso e del valore di sé e del gruppo; - maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e aspettative; - superamento degli stereotipi di genere che influenzano le scelte formative e professionali; - sviluppare una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

● Educazione alla cittadinanza e alla legalità- Scuola piccola comunità di cittadini

Il "Progetto didattico-educativo CCR" intende favorire il conseguimento di competenze chiave di Cittadinanza, cioè quelle di cui tutti gli allievi hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione tenendo in debito conto il quadro normativo europeo e nazionale. Data la sua dimensione trasversale rispetto ai diversi saperi e alle diverse discipline, il progetto coinvolge positivamente anche tutte le altre competenze (comunicative, linguistiche, matematiche, scientifiche, tecniche, digitali, espressivo-culturali e metodologiche). La prospettiva didattico-educativa dell'Educazione alla Cittadinanza Attiva e la sperimentazione pratica dell'interazione con la Cultura delle Istituzioni vengono a costituire l'asse centrale del progetto CCR, in cui convergono i nuclei fondanti delle discipline con modalità interattive e costruttive di apprendimento in una didattica di tipo innovativo e laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rispetto delle regole tra pari e non

Traguardo

Diminuzione dei comportamenti disfunzionali al buon andamento della vita scolastica

Priorità

Acquisizione del senso di responsabilità

Traguardo

Maggiore capacità di agire in modo autonomo e responsabile

Risultati attesi

OBIETTIVI : - promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità; - rivalutare la politica istituzionale; - sostenere la formazione civica nelle scuole e far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo; - creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e fra i ragazzi e gli adulti a partire dai problemi reali; - creare una rete delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune; - portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino; - stimolare il senso di appartenenza ad un territorio.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto coinvolge alunni di scuola primaria e secondaria e si svolgerà in orario extracurricolare.

● Continuità e Orientamento

Il progetto si esplica in due momenti: il primo è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e dell'Infanzia e secondaria di primo grado e prevede esperienze didattiche interdisciplinari su tematiche concordate anche attraverso attività comuni e di raccordo con i tre ordini di scuola; il secondo è rivolto esclusivamente agli alunni della Scuola secondaria di primo grado e prevede eventuali forme di interazione didattica con Istituti Superiori di II° grado. L'orientamento educativo didattico destinato in particolar modo agli alunni che frequentano la classe terza della scuola secondaria di primo grado, si realizza attraverso colloqui con la psicologa, visite presso gli Istituti di scuola secondaria di 2° grado, partecipazione a diverse attività, progetti e laboratori che gli Istituti superiori organizzano per rendere visibile i propri indirizzi di studio ed il proprio PTOF. La partecipazione attiva alla giornata dell'Orientamento organizzata dal nostro Istituto al fine di offrire agli alunni un ventaglio di opportunità di crescita didattica ed educativa, rende le scelte degli studenti consapevoli e congruenti con le proprie attitudini e potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici in generale

Traguardo

Minor numero di insuccessi formativi.

Risultati attesi

Obiettivi: - prevenire e limitare lo svantaggio utilizzando opportunità molteplici che motivino maggiormente gli alunni; - consolidare la continuità tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e tra Scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado facilitando il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuole; - promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi e contenuti comuni; - migliorare ed accrescere la padronanza delle nuove tecnologie.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Educazione alla salute

Il progetto prevede un percorso di sensibilizzazione e di approccio alle specifiche conoscenze di base per la formazione di una cultura della prevenzione basata sull'acquisizione di consapevoli e positivi stili di vita: la salute deve essere intesa in senso globale, come benessere psicofisico e non solo come assenza di malattie. La seconda parte del progetto, destinato agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado, sarà incentrata sulla prevenzione primaria della dipendenza da droghe, da alcool e dal fumo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rispetto delle regole tra pari e non

Traguardo

Diminuzione dei comportamenti disfunzionali al buon andamento della vita scolastica

Risultati attesi

OBIETTIVI □ Favorire l'analisi e la riflessione di sé; □ Favorire l'analisi sulla diffusione delle droghe e alcool, sui bisogni e sulle motivazioni che portano al loro uso. □ Promuovere corretti stili di vita; □ Promuovere una maggiore consapevolezza sulle problematiche adolescenziali; □ Facilitare l'espressione dei propri sentimenti; □ Incoraggiare la condivisione di problemi e il confronto di esperienze; □ Rafforzare la fiducia di essere ascoltati ed accettati; □ Promuovere comportamenti idonei alla difesa del proprio organismo; □ Conoscere l'importanza e l'utilità dei vaccini; □ Conoscere i danni del fumo e delle droghe; □ Far superare cattive abitudini alimentari; □ Promuovere un atteggiamento positivo verso il cibo; □ Sviluppare comportamenti più consapevoli e autonomi; □ Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, incrementando il consumo di frutta e verdura. □ Conoscere la composizione di una varia, sana, e corretta alimentazione che valorizzi la stagionalità, la produzione locale, i piatti tipici e il



biologico; □ Conoscere la relazione tra alimentazione e salute; □ Comprendere le cause dei disturbi del comportamento alimentare tra i giovani (anoressia e bulimia).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Educazione ambientale - Progetto Terra Amica

FINALITA' - Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante - Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale del rispetto e dell'uso consapevole delle risorse del territorio. - Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente. - Riflettere sugli stili di vita, le abitudini quotidiane per formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente. - Comprendere l'importanza del riciclo come forma di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente, favorendo comportamenti di consumo critico e responsabile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione del senso di responsabilità

Traguardo

Maggiore capacità di agire in modo autonomo e responsabile



Risultati attesi

- Acquisire concetti chiave su inquinamento, rifiuti, impronta ecologica;
- Saper riconoscere l'interdipendenza fra le necessità in termini di consumi del proprio territorio e l'ambiente naturale;
- Sviluppare la capacità di ideare ed attuare azioni e comportamenti responsabili ed ecosostenibili;
- Saper individuare gli scenari presenti ed i futuri possibili dovuti ad una gestione incontrollata dei rifiuti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto che coinvolge tutti gli ordini di scuola si svolgerà in orario curriculare ed extracurriculare

● Biblioteca

FINALITA' □ Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, □ stimolare gli alunni ad un rapporto creativo e costruttivo con il libro □ supportare le attività curricolari e opzionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici in generale

Traguardo

Minor numero di insuccessi formativi.

Risultati attesi

OBIETTIVI □ Valorizzare la biblioteca scolastica □ Trasmettere il piacere per la lettura □ Educare all'ascolto, alla convivenza e alle regole □ Scoprire il linguaggio visivo □ Conoscere il libro nelle sue parti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Visite didattiche e Viaggi di istruzione

Le visite didattiche presso aziende, mostre, musei, località di interesse storico o naturalistico, e i viaggi d'istruzione nel territorio regionale concorrono alla realizzazione degli obiettivi cognitivi generali e specifici delle singole discipline. Sono dunque funzionali all'attività didattica ed educativa, in quanto forniscono agli alunni tutto quel materiale culturale e formativo, che stimola la rielaborazione delle esperienze effettuate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rispetto delle regole tra pari e non

Traguardo

Diminuzione dei comportamenti disfunzionali al buon andamento della vita scolastica

Priorità

Acquisizione del senso di responsabilità



Traguardo

Maggiore capacita' di agire in modo autonomo e responsabile

Risultati attesi

Consolidamento delle conoscenze dei beni paesaggistici, territoriali, culturali, storici, architettonici del territorio e incremento delle competenze in materia di conservazione e valorizzazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Educazione stradale

Far scoprire agli alunni le principali regole di sicurezza e le modalità per muoversi con tranquillità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisizione del senso di responsabilita'



Traguardo

Maggiore capacita' di agire in modo autonomo e responsabile

Risultati attesi

OBIETTIVI – Acquisire elementi di base relativi al codice della strada – Acquisire elementi di diritto – Mettere in atto comportamenti per una guida sicura – Percepire il rispetto delle regole come dovere - diritto – Promuovere il principio della reciprocità come fondamento del rispetto e della tolleranza – Relazionarsi con gli operatori delle Forze dell'Ordine in un contesto di scambio di informazioni – Comprendere le implicazioni sociali di comportamenti non responsabili – Acquisire il concetto di responsabilità personale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Giochi Matematici

Il progetto prevede la partecipazione ai Giochi Matematici Centro Pristem - Università Bocconi e al gioco - concorso nazionale Kangourou della Matematica organizzato dalla Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici in generale

Traguardo

Minor numero di insuccessi formativi.

Risultati attesi

1. Valorizzare l'intelligenza degli alunni migliori recuperando, nello stesso tempo, quelli che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della matematica attraverso esercizi di graduale difficoltà; 2. Sviluppare il rapporto tra curriculum di base e attività di laboratorio matematico; 3. Sviluppare la capacità di lettura, comprensione del testo e problem solving; 4. Predisporre percorsi didattici tesi a sviluppare e a potenziare le capacità di applicare strategie risolutive; 5. Suscitare curiosità e capacità di riflessione; 6. Recuperare la stima e la fiducia in se stessi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Laboratorio "Creare...INSIEME per..."

Il progetto si propone di - Promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle abilità individuali all'interno del gruppo, al fine di relazionarsi positivamente; - Sviluppare le capacità senso-percettive, fino-motorie e oculo-manuali; - Rilevare l'importanza dell'attività espressiva come elemento fondamentale nel rapporto di interazione; - Promuovere lo sviluppo dell'autonomia, dell'autostima e della fiducia in se stessi e negli altri; - Scaricare l'aggressività attraverso la manipolazione dei vari materiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rispetto delle regole tra pari e non

Traguardo

Diminuzione dei comportamenti disfunzionali al buon andamento della vita scolastica

Risultati attesi

Il progetto è volto a promuovere le abilità creative ed espressivo-comunicative, attraverso la manipolazione, all'interno di un contesto interattivo, accogliente e collaborativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto si svolgerà durante le ore curricolari. Gli alunni delle classi I, II, III della scuola secondaria realizzeranno dei manufatti con l'utilizzo di materiali diversi.

● Musicabilità - Musicoterapia e suonerapia per i



diversamente avili

Il progetto si propone di: creare un contesto nel quale l'individuo con difficoltà comunicative e relazionali possa trovare il suo modo di comunicare i propri stati d'animo, sentendosi compreso ed accettato. Estendere questa sua nuova capacità all'interazione con gli altri. A tal fine il percorso inizia con sedute individuali in cui il terapeuta cercherà di stabilire e stabilizzare aree di abilità comunicativa che poi saranno condivise - attraverso giochi relazionali- prima con alcuni compagni, infine con la classe intera. In questo modo alle finalità già esposte si aggiunge quella dell'integrazione nel gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici in generale

Traguardo

Minor numero di insuccessi formativi.



Risultati attesi

Il progetto, rivolto a tutti i bambini delle scuole d'infanzia e primarie cittadine, con particolare riferimento ai bambini con difficoltà comunicative e relazionali, o bambini a rischio, e mira, attraverso l'elemento sonoro-musicale, i giochi relazionali, etc... a prevenire e limitare il disagio e favorire la socializzazione e l'integrazione, stimolando e incentivando la spontaneità e la creatività dei bambini per sviluppare i potenziali umani che emergono anche in casi in cui siano presenti diverse disabilità.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il laboratorio potrà svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare

● All together with TRINITY

□ Finalità: - Comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria; - Saper sostenere una facile conversazione relativa ad argomenti di vita quotidiana. - Potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa nelle abilità orali in lingua inglese. - Acquisire una pronuncia più corretta. - Preparare gli studenti alla certificazione TRINITY.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici in generale

Traguardo

Minor numero di insuccessi formativi.

Risultati attesi

A conclusione del percorso progettuale gli alunni sosterranno un esame che consiste in un colloquio One-to-One con un esaminatore inviato dal Trinity College London presso la sede d'esame, o in alternativa on-line in videoconferenza, strutturato in modo da simulare un'interazione naturale della durata di 6 minuti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Progetto destinato agli alunni delle quarte e quinte della scuola primaria

● Progetto geostoria

Finalità 1. Disegno creativo sulle vane figure storico geografiche. 2. Costruzione di una linea del tempo con cartoncino. 3. Catalogazione dei reperti a disposizione e ricostruzione dei diversi tipi di fonti. 4. Simulazione nella costruzione di un vulcano. 5. Realizzazione di un acquario con le



prime forme di animali acquatici. 6. Realizzazione delle diverse specie di dinosauri in modelli 3d allestiti con materiale da riciclo. 7. Realizzazione di graffiti sul modello degli uomini del paleolitico. 8. Produzione di colori con polveri naturali e realizzazione di pitture rupestri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici in generale

Traguardo

Minor numero di insuccessi formativi.

Risultati attesi

Consolidamento delle conoscenze in ambito storico e geografico attraverso l'uso di specifiche



tecniche manuali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Progetto rivolto agli alunni delle classi terze della scuola primaria e si svolgerà in orario extracurricolare

● Progetto recupero Italiano e Matematica: Parole in gioco - Giocando con i numeri

Finalità: - Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. - Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. - Innalzare il tasso di successo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici in generale



Traguardo

Minor numero di insuccessi formativi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati della Scuola nelle prove INVALSI.

Traguardo

Diminuzione del divario tra i risultati della Scuola e il dato nazionale per tutte le classi campione. Diminuzione della varianza tra le classi

Risultati attesi

- Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico matematiche.
- Innalzare i livelli di competenza linguistica.
- Migliorare le capacità intuitive e logiche.
- Innalzare i livelli di competenza matematica.
- Innalzare i livelli di autostima.
- Partecipazione più consapevole e attiva.
- Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare per 4 classi della scuola primaria.

● Progetto di Danzaterapia con metodo Maria Fuz - "Creo



e comunico danzando"

Il progetto consente di conoscere e sperimentare i presupposti della danzaterapia metodo Fux e di acquisire una competenza di base nell'ambito della comunicazione non verbale e corporea. La danzaterapia, uscendo dagli schemi "classici", permette di esprimersi e comunicare attraverso modalità creative non verbali comuni a tutti. Il progetto consente di conoscere e sperimentare e di acquisire competenze di base nell'ambito della comunicazione non verbale e corporea al fine di favorire l'espressività individuale degli alunni, la comunicazione e la socializzazione e +l'inclusione degli alunni BES e degli alunni con disabilità in attività creative rivolte a tutta la classe. Il percorso, dunque, tende ad offrire ai docenti nuovi strumenti creativi nell'ambito del suono e del movimento e nuove competenze nell'ambito della comunicazione non verbale per andare verso una nuova didattica dell'insegnamento tesa a coltivare l'unicità della persona anche in ambito formativo, educativo e didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare la capacità di osservazione, di comprensione e di decodifica dei linguaggi non verbali, in modo specifico di quello corporeo
- Sviluppare la capacità di creare percorsi artistico-creativi atti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni
- Essere in grado di favorire l'integrazione spaziale, temporale e sociale degli alunni
- Essere in grado di favorire l'armonizzazione e il benessere psicofisico degli allievi

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Approfondimento

Il progetto è rivolto ai docenti dei tre ordini di scuola e si svolgerà in orario extracurricolare

● Progetto Etwinning - Progetto Erasmus "Green Flipped Classroom" A.S. 2022-2023

Nell'Anno Scolastico 2022/2023 alcuni docenti ed allievi del nostro Istituto saranno coinvolti nella realizzazione del Progetto Etwinning/ Erasmus "Green Flipped Classroom". Il progetto, approvato dall'agenzia nazionale in Romania, si pone l'obiettivo di divulgare ed utilizzare sempre di più, questa innovativa metodologia arricchita dalla presenza e dalla peculiarità del green. Verranno realizzate delle attività con la metodologia Flipped Classroom; durante tutto il percorso gli scambi e i confronti con i Partners coinvolti saranno costanti. Sarà usata la piattaforma Etwinning per lo scambio di materiale e best practices.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Consolidamento delle competenze di base e di cittadinanza europea e abilità interpersonali



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Le attività del progetto, rivolto a tutti gli alunni del nostro istituto, di svolgeranno in orario curriculare ed extracurricolare.

● Progetto Erasmus+

Il nostro Istituto sarà coinvolto nella realizzazione del Progetto nell'ambito del programma Erasmus+ " From digital to nature " per un arco temporale di 18 mesi, attivando la prima collaborazione nel Maggio 2022 con la scuola Nazilli Lisesi sita ad Aydin, Turchia e il Liceul tehnologic Constantin Filipescu sita a Caracal, Romania. Il progetto in oggetto si pone come obiettivo quello di potenziare e spendere la propria capacità digitale al servizio di tematiche ambientali, con l'obiettivo di ridurre l'uso del digitale unicamente come strumento di relazione sociale e di estrapolarne altri aspetti positivi, in una chiave virtuosa che tutela sia il nostro pianeta che le dinamiche sane dei rapporti umani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici in generale

Traguardo

Minor numero di insuccessi formativi.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Rispetto delle regole tra pari e non

Traguardo

Diminuzione dei comportamenti disfunzionali al buon andamento della vita scolastica

Priorità

Acquisizione del senso di responsabilita'

Traguardo

Maggiore capacita' di agire in modo autonomo e responsabile

Priorità

Proficua partecipazione delle famiglie

Traguardo

Coinvolgimento di un maggior numero di genitori e incremento della sinergia educativa scuola-famiglie

Risultati attesi

A tal proposito l'obiettivo proposto è quello di riuscire a stimolare gli alunni della possibilità di una vita scollegata dal mondo social, alla riscoperta della bellezza della natura e delle sue potenzialità, dell'attività sportiva, delle relazioni amicali dal vivo, allo scopo di produrre un graduale abbassamento della percentuale di tempo giornaliero di uso di rete e condivisione dati, un uso che deve essere sicuro e protetto da eventuali pericoli, a favore di attività all'aperto



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto prevede il coinvolgimento di insegnanti e alunni, e la mobilità di alcuni di essi.

● Progetto di pratica psicomotoria

La Pratica Psicomotoria rappresenta uno strumento educativo globale che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea. La Psicomotricità può essere uno strumento di prevenzione primaria del disagio poiché può incidere sui fattori di rischio del disagio stesso. Essa inoltre può essere utilizzata come mediatore per l'inclusione di bambini provenienti da paesi stranieri e per l'inserimento scolastico di bambini diversamente abili. La Psicomotricità rappresenta dunque un utile strumento di promozione della salute, intesa quale processo costruttivo che attivi i bisogni e le risorse dell'individuo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Rispetto delle regole tra pari e non

Traguardo

Diminuzione dei comportamenti disfunzionali al buon andamento della vita scolastica

Risultati attesi

Il progetto di propone di offrire agli alunni delle classi prima e seconda di scuola primaria la possibilità di consolidare la propria autonomia e di instaurare relazioni interpersonali positive, con significative ricadute sul processo di apprendimento.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Welcome children - Progetto di lingua inglese per la scuola dell'infanzia

Finalità: - stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera - migliorare le capacità di ascolto, di attenzione e di memorizzazione di nuove parole - affinare la sensibilità musicale attraverso l'imitazione e la riproduzione di canti - valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale - utilizzare il proprio corpo come strumento di conoscenza di sé e della realtà circostante - promuovere la socializzazione e il rispetto nei confronti dei compagni sostenendo l'uguaglianza di tutti i bambini - favorire l'attivazione di strategie di tutoring e scaffolding tra i compagni, imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici in generale

Traguardo

Minor numero di insuccessi formativi.

Risultati attesi

Suscitare nei bambini della scuola dell'infanzia curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni della scuola primaria e secondaria.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare

● Progetto eTwinning - Progetto Erasmus "Let's stop Bullying and Bullies Together" - LETSTOPBULLY 2022/2023

Nell'ambito del progetto Erasmus "Let's stop Bullying and Bullies Together" alcuni docenti e studenti del nostro istituto saranno coinvolti in attività che verranno condivise sulla piattaforma Etwinning con gli altri partner. Il progetto si pone l'obiettivo di condividere buone pratiche, metodi e strategie per combattere il bullismo tra pari, prevenire e risolvere i conflitti, affrontare lo svantaggio nell'apprendimento e prevenire l'abbandono scolastico precoce. Verranno realizzate attività didattiche improntate sul gioco per favorire la socializzazione, l'integrazione e l'inclusione degli studenti con particolare attenzione verso i più svantaggiati. Durante il percorso lo scambio con i Partners sarà costante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Rispetto delle regole tra pari e non

Traguardo

Diminuzione dei comportamenti disfunzionali al buon andamento della vita scolastica

Priorità

Acquisizione del senso di responsabilità

Traguardo

Maggiore capacità di agire in modo autonomo e responsabile

Risultati attesi

Il progetto si inserisce nel più ampio tema della lotta alla discriminazione e mira a consolidare negli studenti le competenze civiche necessarie a contrastare ogni forma di prevaricazione nei vari ambiti di esperienza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare e coinvolgerà gli studenti di scuola primaria e secondaria.

● PON FESR Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli



edifici scolastici

L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici in generale

Traguardo

Minor numero di insuccessi formativi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Miglioramento dei risultati della Scuola nelle prove INVALSI.

Traguardo

Diminuzione del divario tra i risultati della Scuola e il dato nazionale per tutte le classi campione. Diminuzione della varianza tra le classi

Risultati attesi

Il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● PON FESR Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici in generale

Traguardo

Minor numero di insuccessi formativi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati della Scuola nelle prove INVALSI.

Traguardo

Diminuzione del divario tra i risultati della Scuola e il dato nazionale per tutte le classi campione. Diminuzione della varianza tra le classi



Risultati attesi

L'intervento è finalizzato a dotare il maggior numero di classi della scuola di monitor digitali interattivi touch screen, prevedendo l'acquisto di tali attrezzature, già dotate di impianto audio, possibilità di connettività, software didattico con funzionalità di condivisione, penna digitale. L'utilizzo di monitor digitali interattivi touch screen nelle aule consente di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali e agevolando l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● PON FESR REACT EU Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

L'azione è finalizzata a promuovere il superamento degli effetti della crisi derivante dalla pandemia e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia, migliorando la transizione digitale nelle scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici in generale

Traguardo

Minor numero di insuccessi formativi.

Risultati attesi

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia con l'obiettivo di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● PON FESR Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza

Finalità: Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce, promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici in generale

Traguardo

Minor numero di insuccessi formativi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione del senso di responsabilità



Traguardo

Maggiore capacita' di agire in modo autonomo e responsabile

Risultati attesi

Riduzione della dispersione scolastica e formativa con particolare riferimento alle azioni a sostegno degli alunni fragili, con disabilità e con bisogni educativi speciali

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PNRR - Piano scuola 4.0 Next Generation Classroom

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici in generale

Traguardo

Minor numero di insuccessi formativi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati della Scuola nelle prove INVALSI.

Traguardo

Diminuzione del divario tra i risultati della Scuola e il dato nazionale per tutte le



classi campione. Diminuzione della varianza tra le classi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione del senso di responsabilita'

Traguardo

Maggiore capacita' di agire in modo autonomo e responsabile

Risultati attesi

Gli ambienti fisici di apprendimento non possono essere oggi progettati senza tener conto anche degli ambienti digitali (ambienti on line) tramite piattaforme cloud di e-learning e ambienti immersivi in realtà virtuale) per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido. L'utilizzo del metaverso in ambito educativo costituisce un recente campo di esplorazione, l'eduverso, che offre la possibilità di ottenere nuovi "spazi" di comunicazione sociale, maggiore libertà di creare e condividere, offerta di nuove esperienze didattiche immersive attraverso la virtualizzazione, creando un continuum educativo e scolastico fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l'apprendimento, ovvero un ambiente di apprendimento onlife5. Requisiti comuni di sicurezza, di benessere, di privacy, devono essere garantiti sia per gli ambienti di apprendimento in presenza che per gli ambienti di apprendimento digitali, anche con la previsione di specifiche azioni didattiche circa i rischi connessi all'utilizzo improprio delle tecnologie.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Progetto di Educazione Civica - Agenda 2030 " Diamoci



una regolata"

Il percorso di "Educazione Civica" pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale nonché la sua crescita civile ed etica. Nella definizione delle direttrici di sviluppo dell'insegnamento dell'educazione civica si è cercato, nello stesso tempo, di individuare tematiche più vicine alle esigenze degli studenti e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio d'appartenenza. Ciò al fine di: - scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia; - individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace; - far praticare agli studenti "attività civiche" rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi. Per alcuni obiettivi come il riciclo verranno proposti dei laboratori creativi. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Rispetto delle regole tra pari e non

Traguardo

Diminuzione dei comportamenti disfunzionali al buon andamento della vita scolastica

Priorità

Acquisizione del senso di responsabilita'

Traguardo

Maggiore capacita' di agire in modo autonomo e responsabile

Risultati attesi

Consolidamento dei comportamenti responsabili dentro e fuori il contesto scolastico; sviluppo dell'autonomia individuale; rafforzamento delle competenze relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare

● Corso di avviamento alla Lingua Latina



Progetto di studio della Lingua Latina destinato agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di secondo grado che intendano iscriversi ad un Liceo che preveda lo studio della lingua latina nel biennio iniziale o nell'intero quinquennio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici in generale

Traguardo

Minor numero di insuccessi formativi.

Risultati attesi

Il progetto ha ricadute positive sulla didattica: si aggancia allo studio grammaticale dell'analisi logica in italiano, fa conoscere il sistema dei "casi" in latino e in altre lingue come il tedesco; favorisce altresì la conoscenza di vocaboli che fanno parte della terminologia medica, scientifica e giuridica; contribuisce alla formazione della personalità complessiva degli alunni allenandone il senso critico e consente infine di superare le perplessità degli studenti, fomentate dal pregiudizio del latino come ostacolo insormontabile.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto si svolgerà in orario extrascolastico



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● A pranzo con Mamma Natura

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Una più approfondita riflessione sulle risorse naturalistiche del nostro territorio allo scopo di veicolare comportamenti di protezione e valorizzazione delle stesse con significative



ricadute sulle competenze in uscita che gli studenti devono conseguire al termine del primo ciclo di istruzione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto ha coinvolto i tre ordini di scuola consentendo a docenti e studenti di condividere giornate di formazione e semplici attività manuali. Le iniziative proposte si sono svolte in un'area del Parco dell'Etna, nelle aule e negli spazi verdi della scuola dove è avvenuta la piantumazione di alberi di ulivo.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

· FIS

- **Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia”**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

· La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Gli interventi ammissibili prevedono l'allestimento e/o l'adeguamento degli ambienti destinati all'apprendimento a disposizione delle sezioni di scuola dell'infanzia, attraverso



l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia di età 3-6 anni. Gli ambienti si caratterizzano per garantire sicurezza, comfort, accessibilità, inclusività, flessibilità, rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, con la dotazione di arredi – nella percentuale massima del 60% – che consentano la riconfigurazione dello spazio sulla base delle attività previste nel progetto educativo (tavoli per osservazione e attività esperienziali, arene riconfigurabili e tribunette, carrelli mobili, armadi e contenitori, librerie, sedute morbide e cuscini, tappeti didattici e luminosi, eventuali pareti mobili, etc.), di attrezzature digitali innovative, calibrate sulla base delle diverse tappe di sviluppo infantile (kit e strumenti per l'introduzione al coding, alla robotica educativa, alle STEM, kit per la creatività digitale, il making e il tinkering, proiettori e altri strumenti digitali per la creazione di ambienti immersivi, schermi digitali interattivi adeguati, piani luminosi, attrezzature per riprese audio e video e per il digital storytelling, stampanti e penne 3D, strumenti musicali digitali, software e app didattiche, sussidi digitali specifici per bambini con disabilità, etc.) e con attrezzature didattico educative (kit per lo sviluppo del linguaggio e l'educazione alla lettura, kit per lo sviluppo delle abilità numeriche e di problem solving, kit e strumenti per costruzioni tridimensionali, per laboratori creativi, per lo sviluppo della motricità, per l'educazione emotiva, etc.).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi Strutturali Europei



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: 1) Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola famiglia, la scuola ha avviato l'uso quotidiano del Registro elettronico alla secondaria e, con funzioni limitate, alla primaria. Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, è prevista una sempre maggior partecipazione e coinvolgimento delle famiglie. Accedendo all'area riservata del registro elettronico, ogni genitore può visualizzare le informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo.

Titolo attività: 2) Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti.

Titolo attività: 3) Ambienti per la didattica digitale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Si intende lavorare su due aspetti: il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia e la specifica formazione del personale. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e, relativamente alle competenze attese, al mercato del lavoro. Tutti gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo di una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Con la partecipazione a bandi, concorsi e PON, la scuola cercherà di dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni.

Titolo attività: 4) La Scuola in rete
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi: Disporre durante le attività didattiche di una connessione stabile e veloce che consenta la condivisione e la fruizione di materiali didattici online.

Attività previste:

- Ampliamento Rete LAN-WLAN
- Ottimizzazione della Rete attraverso il suo monitoraggio ed una sua più efficace gestione

Titolo attività: 5) Piano laboratori
SPAZI E AMBIENTI PER

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi: Realizzare laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.

Attività previste:

- Accrescere l'uso dei laboratori potenziando le dotazioni esistenti.
- Realizzare "atelier creativi" e laboratori per le competenze chiave
- Implementare le attività all'interno del Laboratorio di Robotica e Coding.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: 6) Scenari digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi:

- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e a obiettivo.

Attività previste:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Realizzazione di un'area all'interno del sito web istituzionale dedicata alle risorse didattiche digitali.
- Raccolta di materiali didattici digitali prodotti.
- Sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi e flessibili.
- Sperimentazione di Learning Management System (Fidenza o simili).

Titolo attività: 7) L'ora del codice (Coding)

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi:

- Innovare i curricoli scolastici.
- Sviluppare negli studenti della scuola primaria la logica della programmazione.

Attività previste:

- introdurre "l'ora del codice" tra le attività da svolgere a livello curricolare durante le ore di Tecnologia alla scuola primaria.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: 8) Piano di formazione del personale nell'ambito del PNSD.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Attività previste	DESCRIZIONE
	§ Corso di Formazione sulle Flipped Classroom, produzione di risorse didattiche digitali, Learning Management System (fidenia)
	§ Corso di Formazione sul Cooperative Learning
	§ Corso di Formazione sul Registro Elettronico, gestione delle classi virtuali (SMART Active Sync), piattaforme digitali realizzate dalle case editrici.
	§ Corso di Formazione sulla "Ora del codice" per i docenti della scuola primaria.
	§ Corso di Formazione per il personale ATA su dematerializzazione, archivi digitali e sulla piattaforma Argo

Titolo attività: 9) Un animatore digitale in ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi	fun- fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD Organizzare laboratori formativi favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti
Attività previste	Formazione docenti, socializzazione e disseminazione dei risultati raggiunti



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTAA813018

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTAA813029

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTAA81303A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le nuove indicazioni per il curricolo riconfermano e definiscono le finalità generali della Scuola dell'Infanzia:

Consolidamento dell'identità, Sviluppo dell'autonomia, Acquisizione delle competenze, Avvio alla cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I Campi di Esperienza sono:

IL SÉ E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI I DISCORSI E LE PAROLE

LA CONOSCENZA DEL MONDO.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

AUTONOMIA E IDENTITÀ: nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i compagni, nel rapporto con le figure adulte. Avere consapevolezza del proprio corpo, muoversi con destrezza, possedere una buona motricità fine.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTMM81301C

Criteri di valutazione comuni

Si allega rubrica di valutazione

Allegato:

INDICATORI DI VALUTAZIONE2 (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega rubrica di valutazione

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento (vedi allegato) è espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti. Gli indicatori del comportamento sono relativi a:

1. Senso di responsabilità e rispetto delle regole.
2. Socializzazione.



3. Rispetto locali e materiali.
4. Attenzione, partecipazione e impegno.

Allegato:

comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Tenendo conto del D.Lgs 62/17, la non ammissione alla classe successiva è disposta, dal Consiglio di classe, in relazione ad autonomi criteri valutativi deliberati e pubblicati sul sito dell'istituzione scolastica. In particolare, è disposta la non ammissione in presenza di diffuse lacune gravi e/o non gravi in diverse discipline, oppure un provvedimento disciplinare di sospensione per più giorni. In relazione al D.Lgs 62/17, che ribadisce quanto scritto nel precedente D.Lgs 59/04, per la secondaria di primo grado, gli alunni devono anche aver frequentato i tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato, eccetto eventuali motivate deroghe concesse dal Collegio dei docenti per validi e giustificati motivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione all'Esame di Stato sono gli stessi che regolano l'ammissione alle classi successive. Gli allievi della classe terza, secondo il D.Lgs 62/17, devono aver partecipato alle rilevazioni Invalsi del mese di Aprile, svolte al computer. Il voto di ammissione all'Esame di Stato, che incide per metà sul voto finale, è calcolato sulla media dei voti dei tre anni, comprensiva delle insufficienze, in relazione al percorso compiuto dall'alunno nel triennio, come deliberato dal Collegio dei docenti.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTEE81301D

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione sono stati elaborati in modo analitico e distinto per le singole discipline.
(Allegato)

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE Scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento (vedi allegato) è espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti. Gli indicatori del comportamento sono relativi a:

1. Senso di responsabilità e rispetto delle regole.



2. Socializzazione.
3. Rispetto locali e materiali.
4. Attenzione, partecipazione e impegno.

Allegato:

comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, il consiglio d'interclasse o di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola ha recepito la direttiva del 27 Dicembre 2012, recante 'Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica' ed ha elaborato il PAI, Protocollo di Accoglienza e Integrazione degli alunni in situazione di handicap e per i BES (DSA, stranieri, DHD, ecc). Alla formulazione dei Piani Didattici Personalizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari, che prendono atto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, tenendo conto delle prime e promuovendo ove possibile l'uso dei secondi. La scuola promuove l'integrazione sociale per gli studenti stranieri da poco in Italia e realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con risultati parzialmente positivi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.

Punti di debolezza

La realizzazione di attività che favoriscano l'inclusione per gli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali è stata finora limitata a quelle effettivamente praticabili per la carenza di spazi e ciò ha influito negativamente sulla possibilità di utilizzare metodologie pienamente adeguate. Il numero di alunni BES risulta molto basso e ciò denota una mancanza di attenzione verso tale problematica. Pertanto occorrerebbe mettere in campo delle azioni per una maggiore sensibilizzazione dei docenti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola ha istituito moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze all'interno delle



classi in orario curricolare e corsi o progetti per classi aperte in orario extra-curricolare. Tali interventi sono posti in essere tramite attività che, partendo dal concreto e dal vissuto personale, favoriscano una migliore acquisizione delle abilità cognitive di base, e/o l'ampliamento e l'approfondimento delle conoscenze per potenziare le capacità comunicative, logiche, tecnico-operative e relazionali.

Punti di debolezza

Il disagio socioeconomico vissuto dagli studenti fa sì che gli interventi realizzati per supportare gli alunni con maggiori difficoltà non sempre risultano efficaci.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e questi interventi risultano efficaci. Alla formulazione dei Piani Didattici Personalizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari che prendono atto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, tenendo conto delle prime e promuovendo, ove possibile, l'uso dei secondi. La scuola promuove l'integrazione sociale per gli studenti stranieri da poco in Italia e realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con risultati parzialmente positivi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. La scuola ha istituito moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze all'interno delle classi in orario curricolare e corsi o progetti per classi aperte in orario extra-curricolare. Tali interventi sono posti in essere tramite attività che, partendo dal concreto e dal vissuto personale, favoriscano una migliore acquisizione delle abilità cognitive di base e/o l'ampliamento e l'approfondimento delle conoscenze per potenziare le capacità comunicative, logiche, tecnico-operative e relazionali.

Punti di debolezza:

La realizzazione di attività che favoriscano l'inclusione per gli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali è stata finora limitata a quelle effettivamente praticabili per la carenza di spazi e ciò ha influito negativamente sulla possibilità di utilizzare metodologie pienamente adeguate. Il numero di alunni BES risulta basso e ciò denota una mancanza di attenzione verso tale problematica. Pertanto occorrerebbe mettere in campo delle azioni per una maggiore sensibilizzazione dei docenti. I piani didattici personalizzati sono redatti e aggiornati, ma limitati nella loro piena applicazione dalla mancanza delle risorse umane. La dotazione organica è insufficiente a coprire le necessità sia di studenti in difficoltà (BES) ma per i quali non esiste una diagnosi di disabilità sia per studenti con



certificazione (DSA) che sono in continuo aumento. Il disagio socio- economico vissuto dagli studenti fa sì che gli interventi realizzati per supportare gli alunni con maggiori difficoltà non sempre risultano efficaci. L'azione di supporto agli alunni stranieri è limitata per la mancanza di mediatori culturali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La stesura del PEI costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica. Deve contenere: ≈Situazione iniziale, dedotta dall'osservazione iniziale dei docenti e dall'analisi sistematica svolta nelle seguenti aree: comportamento con gli adulti, con i compagni, verso le attività proposte; ≈Autonomia personale e per gli spostamenti, nei compiti assegnati in classe, durante le lezioni in classe; ≈Attenzione; ≈Motivazione; ≈Apprendimento; ≈Progetto di intervento per obiettivi generali (educativi e didattici), concordati con il team/ consiglio di classe; ≈Gli obiettivi specifici (riconducibili o non riconducibili ai programmi ministeriali, agli obiettivi mini-mi stabiliti in sede collegiale) e i contenuti per aree disciplinari; ≈La metodologia di intervento che si intende attuare; ≈Gli eventuali progetti; ≈Le modalità di verifica e valutazione (non differenziata o differenziata) che si intendono utilizzare. Di tale piano deve essere data copia alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale il piano si intende accettato.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, docenti sostegno, operatori Asl, assistenti alla persona, assistenti scolastici, personale Ata, famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione sia come fonte di informazioni preziose, sia come luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Il docente e coordinatore del "Gruppo H" dell'Istituto convoca la famiglia e presenta l'insegnante di sostegno e il coordinatore della classe in cui l'alunno è stato inserito. Sono previsti, inoltre, incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Attività extrascolastiche

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Un'attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nei diversi ordini di scuola, con un curriculum verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado in cui sono dichiarati ed esplicitati, per tutte le discipline, gli obiettivi minimi di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per agevolare la valutazione degli alunni con BES nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, sono state elaborate dal GLI delle Rubriche di Valutazione sulla certificazione delle competenze chiave in uscita (quinta primaria -Terza media) rispetto ai livelli di prestazioni espressi in competenze e quindi osservabili e valutabili rispetto ai piani personalizzati di ciascuno alunno. Il lavoro è definito nei quattro livelli ministeriali corrispondenti, intendendo per livello di competenza avanzato l'apprendimento maggiore e per livello iniziale l'apprendimento minimo all'interno del quale sono possibili miglioramenti. Tale documentazione accompagna il modello di certificazione delle competenze con lo scopo di dare indicazioni più misurabili circa lo sviluppo delle competenze degli alunni. Il DM n. 742/2017 infatti prevede che il modello nazionale può essere accompagnato "...da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato". La proposta di rubriche



standard è nata quindi sia da un'esigenza legislativa che da considerazioni didattiche.

Approfondimento

PAI per l'A.S. 2022/2023 e Rubriche per alunni DVA delle 8 competenze europee

Allegato:

Piano Annuale Inclusività A.S. 22-23 - Rubriche valutative alunni DVA delle 8 competenze europee.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'A.S. 2019/2020, i docenti dell'I.C. "Giovanni Paolo II" hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD). Il presente Piano contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede la possibilità da parte dei docenti di affiancare l'utilizzo delle TIC alla consueta didattica in presenza.

Allegati:

Piano didattica digitale integrata.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO Quadrimestre

Figure e Funzioni organizzative

FIGURA N. UNITÀ ATTIVE FUNZIONI

Collaboratore del DS	2	
Funzione strumentale	6	
Responsabile di plesso	4	
Animatore digitale	1	
Team digitale	10	
Coordinatore dell'educazione civica	1	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

CLASSE DI CONCORSO ASSEGNATA	N. UNITÀ ATTIVE	ATTIVITÀ REALIZZATA
Docente primaria		2
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		1



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborare con il DS per facilitare la comunicazione interna ed esterna (disposizioni, circolari per il personale, comunicazioni per le famiglie ...) Affiancare o sostituire il DS in conferenze di servizio, assemblee o convocazioni territoriali. Collaborare nell'esecuzione di deliberazioni collegiali di competenza del DS. Esercitare funzioni gestionali ordinarie generali relative a : 1. Rapporti con il collegio dei docenti 2. Rapporti con l'ufficio di segreteria 3. Rapporti con i plessi Esercitare un'azione di coordinamento dei gruppi di lavoro. Ricevere i genitori per particolari situazioni o problematiche emergenti e poi riferirne al DS	2
Funzione strumentale	AREA 1: Coordinamento, valutazione e monitoraggio del Piano triennale dell'offerta formativa e delle progettazioni curricolari ed extracurricolari. Autovalutazione di Istituto. AREA 2: Produzione dei materiali didattici di supporto al lavoro dei docenti. Coordinamento ed utilizzo delle nuove tecnologie. Aggiornamento sito web. AREA 3: Gestione e coordinamento Gruppo H. Coordinamento alunni svantaggiati. Rapporti scuola-famiglia.	6



AREA 4: Coordinamento Prove INVALSI.
Coordinamento attività curricolari ed extracurricolari svolte con Enti ed Istituzioni esterni. AREA 5: Coordinamento e gestione della continuità didattica, dell'orientamento e della dispersione scolastica. AREA 6: Coordinamento Progetti Estero

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto all'interno delle classi per favorire il successo scolastico di alunni con difficoltà di apprendimento di vario tipo (handicap, dsa, bes). Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto all'interno di alcune classi dove sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA, tenendo conto delle indicazioni del DS relativa alle situazioni da migliorare, prioritariamente cura le relazioni umane all'interno dell'ufficio, con il restante personale e verso l'esterno, per creare un clima sereno e costruttivo; chiede ai propri collaboratori in Ufficio e nei plessi che si adoperino per costruire un team positivo, collaborativo, propositivo e adeguato alle esigenze dell'istituzione scolastica, del personale e dell'utenza. Assicura una gestione amministrativo/contabile corretta, semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire; collabora con il DS nella predisposizione del Programma Annuale, predispone il Conto Consuntivo, coordina gli acquisti e gli adempimenti di competenza. Il DSGA svolge azione di controllo dei processi e dei risultati dell'azione amministrativa e dei servizi generali, anche definendo procedure di lavoro scritte a cui il personale è tenuto ad attenersi. Il DSGA organizza il lavoro dell'Ufficio e dei collaboratori scolastici nel rispetto delle istruzioni in materia di sicurezza e privacy, dettate dal Dirigente.

Ufficio protocollo

Cura, sia in entrata che in uscita, la posta cartacea, la PEO e la PEC; protocolla; assegna le pratiche tramite Segreteria Digitale.

Ufficio per la didattica

Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico; interfaccia con le famiglie a cui fornisce indicazioni e informazioni.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio per il personale A.T.D.

Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola, sia a T.D. che a T.I.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Monitoraggio assenze con messagistica



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **DIGITALIAMO :GET CONNECT- CONNESSI E SICURI**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Protocollo di intesa Eris**

Azioni realizzate/da realizzare • Orientamento e tutoring, contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: partner del protocollo di intesa



Denominazione della rete: OSSERVATORIO DI AREA N° 9 PER IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI DISPERSIONE SCOLASTICA, PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO E DELLE RETI PER L'EDUCAZIONE PRIORITARIA

Azioni realizzate/da realizzare

- CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per le attività di tirocinio relative al Corso di Laurea IVmagistrale a ciclo unico quinquennale in Scienze della Formazione Primaria

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Formazione di studenti tirocinanti

Denominazione della rete: Scuole sicure

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ambito n. 7

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Etwinning

Formazione sui nuovi ambienti di apprendimento e competenze digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Tutti insieme

Fornire ai docenti strumenti utili per la gestione delle difficoltà legate a bes, handicap e difficoltà di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Prospettiva competenze

Fornire ai docenti le conoscenze necessarie per utilizzare metodi diversi dalla lezione trasmissiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Legislazione sulla Privacy

Formazione destinata al personale che abbia accesso e tratti dati personali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Aggiornamento delle tematiche inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutto il personale della scuola

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento per la Lingua Inglese

Si prevede una formazione per i docenti che vogliono consolidare e aggiornare le proprie competenze linguistiche, comunicative e didattiche

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Avanzamento digitale e coding

Si propone una formazione per approfondire le competenze relative alle attività di Coding e robotica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il nuovo PEI

Si propone una formazione per i docenti impegnati nella redazione dei PEI allo scopo di fornire strumenti utili per elaborare documenti coerenti ed adeguati

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti di sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione collaboratori scolastici

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati riconosciuti dal MIUR

Formazione personale amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati riconosciuti dal MIUR

Formazione sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati riconosciuti dal MIUR

Nuova PassWeb e ricostruzione di carriera

Descrizione dell'attività di formazione Formazione relativa alle pratiche per la quiescenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente/formatore accreditato

Legislazione sulla Privacy

Descrizione dell'attività di
formazione

Formazione specifica per il trattamento dei dati

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente/formatore accreditato